



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE  
*Purificazione di Maria Vergine*  
Piazza Mon. A. Mantegazza,7 21017 Samarate fraz. San Macario (Va)  
Tel. 0331/234267 fax 0331238518 P.IVA 01516860127 C.F. 82001330123  
e-mail [smsanmacario@alice.it](mailto:smsanmacario@alice.it) pec [scuolainfanzia@pec.it](mailto:scuolainfanzia@pec.it)



# “Programmazione Triennale dell’Offerta Formativa”

**Anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024-2025**

Approvato nel Collegio Docenti  
del 14 dicembre 2021



## INTRODUZIONE

Il P.T.O.F. "Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa" è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nel progetto educativo.

La Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (la cosiddetta "Buona scuola"), stabilisce che "ogni scuola effettui la programmazione triennale dell'offerta formativa, per il potenziamento dei saperi e delle competenze, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il piano triennale dell'offerta formativa. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

## COS'E' IL PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il documento con cui ogni scuola comunica e rende comprensibili ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Piano è elaborato dal Collegio Docenti; è uno strumento comunicativo in continua trasformazione ed è costituito da tre parti: la prima parte analizza il contesto socio-culturale in cui la scuola opera; la seconda parte espone le caratteristiche principali dell'Istituto dal punto di vista culturale, educativo e pedagogico; la terza parte indica le aree progettuali da considerarsi nel triennio sulla base delle risorse.

Il P.T.O.F è un documento *dinamico*: viene riesaminato annualmente e la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie.

## DIVULGAZIONE PUBBLICA DEL PTOF

Il documento è reso pubblico:

- attraverso il sito internet della scuola;
- in occasione dell'open day della scuola;
- con la consegna ai genitori all'atto dell'iscrizione;
- durante l'assemblea di inizio anno scolastico.

## 1. LA SCUOLA E IL TERRITORIO

### CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale di San Macario, situata in Piazza Mons. A. Mantegazza, è una scuola non statale, autonoma, vigilata e attualmente gestita dalla Parrocchia.

Nata nel 1911 e poi ricostruita accanto alla Chiesa nel 1965, si trova sul territorio del Comune di Samarate (VA).

Detta scuola cattolica, a norma dell'art. 803 del Codice di Diritto Canonico ha come finalità l'educazione del bambino secondo i valori cristiani. La proposta educativa si realizza in un contesto comunitario cui partecipano, oltre ai bambini e alle educatrici, i genitori, l'Ente Gestore nella persona del Rappresentante Legale (Parroco della Comunità Pastorale di Samarate) e il personale di servizio.

Questa scuola dell'infanzia si fonda sulla libera adesione dei genitori al Progetto Educativo della scuola stessa e garantisce con ciò alle famiglie la libertà di scelta prevista dalla Costituzione Italiana all'art. 33 *"la scuola è aperta a tutti quelli che condividono la sua proposta educativa o sono disponibili ad essa, nel rispetto delle proprie convinzioni religiose, ideologiche e didattiche"*.

### ANALISI DEL CONTESTO SOCIO AMBIENTALE E RETE SUL TERRITORIO

Il contesto socio-ambientale è quello proprio dell'area industriale dell'alto milanese; generalmente lavorano entrambi i genitori e i figli spesso vengono affidati alle cure di nonni o di persone di fiducia. Le abitazioni si vanno estendendo verso le campagne intorno al centro abitato, anche se recentemente si tende a ristrutturare le costruzioni esistenti. Esistono costruzioni di edilizia popolare nelle quali abitano anche famiglie d'immigrati ed extracomunitari. Il fenomeno migratorio è aumentato notevolmente nella nostra zona.

La scuola dell'infanzia "Purificazione di Maria Vergine" ha stipulato una **convenzione con il Comune di Samarate**, in attuazione della legge regionale n.19 del 6 agosto 2007.

La scuola dell'infanzia "Purificazione di Maria Vergine" è aderente alla F.I.S.M. di Varese (Federazione Italiana Scuole Materne), pertanto partecipa al coordinamento pedagogico di zona e agli aggiornamenti formativi riservati alla direttrice e al personale docente.

La scuola dell'infanzia mantiene i rapporti con la **Diocesi di Milano** nella persona di don Gianbattista Rota, responsabile del servizio per la pastorale scolastica della Diocesi,

per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica.

Nella diocesi di Milano il percorso di formazione in servizio degli insegnanti di religione si sviluppa in piccoli gruppi territoriali che raccolgono i docenti dello stesso ordine di scuola che lavorano nella stessa zona.

Nell'ottica del sistema integrato 0-6 la nostra scuola dell'infanzia collabora con gli enti del territorio:

- ✚ le educatrici dell'Asilo Nido comunale di Samarate attraverso il progetto "Prove di volo".
  
- ✚ le docenti della scuola primaria statale "Don Carlo Cozzi" di San Macario e scuola primaria statale "Benedetto Croce" di Ferno, per quanto riguarda il progetto di continuità verticale. La continuità tra i diversi gradi di esperienza scolastica aiuta gli adulti a confrontarsi al fine di garantire al bambino un sereno passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per garantire il benessere del bambino a scuola le insegnanti sono disponibili a un passaggio di informazioni anche con le Scuole Primarie esterne ai Comuni di Samarate e Ferno. In tal senso la "scheda di passaggio" risulta essere un documento e strumento efficace per la raccolta e la trasmissione utile a garantire continuità pedagogica curricolare e organizzativa nel delicato passaggio del bambino alla scuola primaria.
  
- ✚ La scuola dell'infanzia è parte integrante della parrocchia di San Macario e mantiene rapporti con tutta la Comunità Pastorale Maria Madre della Speranza, soprattutto con l'oratorio San Luigi di San Macario.

### COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA

La nostra scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, s'impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni Nazionali.

Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti.

Decisivo è il ruolo della Direttrice per il coordinamento e lo sviluppo delle professionalità interne e allo stesso tempo funzione che favorisce la collaborazione con le famiglie, gli enti locali, e valorizza le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

## 2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI SCUOLA INFANZIA

### GLI SPAZI

La nostra scuola dell'infanzia è strutturata su due piani e un vasto cortile esterno.

Al primo piano troviamo l'entrata principale, due entrate secondarie, due ampi saloni, tre sezioni e un'area laboratorio, i bagni, una cucina e la segreteria.

Al secondo piano c'è un ampio salone con il palco usato durante le feste, tre piccole aule e il bagno.

L'area esterna è attrezzata con giochi adatti per i bambini di 3-6 anni.

Per ottemperare alle misure riguardanti la diffusione del Covid la scuola, nelle sue aree interne ed esterne, è stata suddivisa in tre spazi ad uso esclusivo delle tre sezioni presenti.

### SCUOLA ED OPERATORI

#### I DOCENTI

La presenza d'insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti s'ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del

bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con il sapere e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

Ai propri educatori la Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Purificazione di Maria Vergine" richiede:

- ❖ preparazione pedagogica e competenza professionale;
- ❖ maturità umana e relazionale;
- ❖ accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della scuola;
- ❖ consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della vita;
- ❖ disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- ❖ senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune
- ❖ costante impegno della formazione in servizio;
- ❖ atteggiamento di apertura e di disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori;
- ❖ un'attenzione al lavoro comune e condiviso tra scuole di diversi enti;
- ❖ disponibilità al lavoro comune con le realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

La programmazione Collegiale, per le insegnanti, rappresenta il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche che arricchiscono il bambino e la comunità.

L'educazione è frutto di un processo dinamico e si avvale della programmazione - verifica come strumento di lavoro e non come finalità.

La scuola si avvale per la valutazione / consultazione pedagogica della collaborazione di personale qualificato operante per il Comune di Samarate (VA).

## FORMAZIONE PERMANENTE

Per le insegnanti durante l'anno scolastico sono previsti corsi riguardanti:

- aggiornamento professionale tramite corsi preparati dalla FISM o corsi realizzati sul territorio;
- aggiornamento IRC tramite corsi previsti dalla diocesi di Milano;
- HACCP;
- PRIMO SOCCORSO e tecniche di disostruzione;
- SICUREZZA;
- ANTINCENDIO
- FORMAZIONE COVID

Per il personale ausiliario sono previsti corsi

- HACCP;
- PRIMO SOCCORSO;
- SICUREZZA;
- ANTINCENDIO.

PERSONALE DOCENTE	TITOLI DI STUDIO
Direttrice scuola infanzia e insegnante di sezione	Attestato di direttrice scuola dell'infanzia Maturità magistrale Idoneità IRC
Insegnante di sezione	Laurea in scienze dell'educazione Maturità magistrale Idoneità IRC
Insegnante di sezione	Maturità magistrale Idoneità IRC
Insegnante di sostegno (assistente ad Personam)	Laurea in educazione professionale Laurea in consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità Diploma tecnico dei servizi sociali Diploma Grafico Pubblicitario Attestato di partecipazione corsi autismo, inclusione scolastica, situazioni di abuso e maltrattamento minori e disabili.

## PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario fa parte integrante della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo della scuola, collabora con il gestore, la direttrice e le insegnanti, instaura positivi rapporti con i bambini e i genitori.

Per questo deve sviluppare una precisa sensibilità educativa consona all'ambiente in cui opera.

Personale presente nella nostra Scuola dell'Infanzia: una cuoca e due inservienti.

## ORARIO ATTIVITA' DELLA GIORNATA TIPO

07.30 - 08.30: pre-scuola (attività di vita quotidiana e giochi ricreativi) solo per i bambini iscritti;

08.30 - 08.45: accoglienza dei bambini;

09.00 - 11.20: nelle rispettive sezioni, attività didattiche programmate con l'apertura dei laboratori in gruppi eterogenei/omogenei (trasversali). I bambini al termine dell'attività didattica scelgono spontaneamente i centri d'interesse a loro graditi (angolo biblioteca, angolo dei giochi e costruzioni, angolo della casetta, angolo dei giochi strutturati);

11.15: uscita per chi non usufruisce il pranzo;

11.20 - 11.30: uso dei servizi igienici e preparazione al pranzo;

11.30 - 12.30: pranzo

12.30 - 13.30: tutte le sezioni si ritrovano in salone o nel giardino per gioco libero nei propri spazi;

13.00: uscita o rientro pomeridiano

13.30 - 13.45: riordino e uso dei servizi igienici;

14.00 - 15.00: riposo pomeridiano per i bambini di tre anni;

14.00 - 15.00: i bambini di quattro e cinque anni continuano in sezione le attività programmate e/o libero accesso ai centri d'interesse;

15.30 - 15.45: uscita.

## RAPPORTO SCUOLA-GENITORI

Nella scuola dell'infanzia paritaria è necessaria e irrinunciabile la collaborazione della famiglia con la proposta educativa della scuola.

L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui sono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime del rapporto con i due ambienti.

Le educatrici, che sono le prime responsabili della programmazione didattica, rendono nota ai genitori la proposta per l'attuazione del progetto educativo.

A tal fine i genitori sono chiamati a prendere coscienza e a collaborare alla realizzazione di tale progetto.

Gli organi che hanno lo scopo primario di collaborare in sintonia con la coordinatrice e le insegnanti della scuola stessa sono il Comitato dei Genitori e il Gruppo dei Rappresentanti di Sezione.

Questi sono di sostegno nella preparazione delle varie festività e sono i porta voce tra i genitori con la coordinatrice e il collegio docenti nel caso ci fossero problemi rilevanti, inerenti i bambini.

La scuola, da parte sua, attraverso le varie iniziative sensibilizza le componenti della comunità educativa, promuovendo incontri rivolti a:

- ❖ presentare il progetto educativo e didattico;
- ❖ approfondire argomenti legati allo sviluppo del bambino;
- ❖ promuovere iniziative culturali o religiose.
  
- ❖ Incontri periodici di presentazione e verifica dell'attività scolastica;
- ❖ Momenti assembleari di tutte le sezioni che coinvolgono genitori e personale docente per approfondire tematiche relative all'organizzazione e della programmazione;
- ❖ Colloqui individuali che i genitori potranno richiedere alle insegnanti secondo necessità e con preavviso per approfondire tematiche specifiche relative ai singoli bambini;
- ❖ Incontri e momenti di festa nei periodi forti dell'anno (Nonni, Festa di Autunno, Natale, Carnevale, Pasqua, fine Anno Scolastico, Consegna diplomi ai Bambini Grandi ecc...).

## **NORMATIVE SCOLASTICHE**

### **1. Formazione del personale**

Il personale docente è in possesso della formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97-HACCP; DPR 151/11-antincendio; D.Lgs. 81/08-sicurezza, pronto soccorso, disostruzione pediatrica); inoltre i docenti partecipano regolarmente al coordinamento pedagogico di zona con l'AVASM-FISM e fanno formazione e aggiornamento sulle tematiche proposte di anno in anno da varie associazioni.

La scuola ha un referente COVID 19 debitamente formato.

### **2. Servizio medico**

All'interno della scuola non esiste un servizio medico, in caso di necessità si fa riferimento al Pronto Soccorso più vicino. Le insegnanti hanno le capacità necessarie per rispondere in modo adeguato e tempestivo alle piccole esigenze di primo soccorso.

### **3. La sicurezza degli ambienti**

La scuola è conformata a tutti gli adempimenti richiesti al fine di garantire la massima sicurezza. In ottemperanza al D. Lgs 81/08 ha designato l'Ing. Francesco Toniolo quale responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

### **4. La privacy**

La scuola garantisce la tutela della privacy; il titolare del trattamento dati è la Parrocchia.

### **5. Le responsabilità giuridiche degli adulti**

Quando sono presenti, i genitori o coloro che hanno in affidamento i bambini, sono responsabili dei danni causati dai bambini stessi verso altre persone o verso beni della scuola fin quando non vengono affidati alle insegnanti. Si sottolinea l'importanza di affidare il bambino direttamente all'insegnante di riferimento e di salutare l'insegnante stessa al termine della giornata scolastica per rendere più sicuri i momenti di ingresso e di uscita. L'assicurazione della scuola, Società Cattolica Assicurazioni di Milano, subentra soltanto quando vi è una responsabilità giuridica della scuola stessa; non interviene invece quando la responsabilità del danno è attribuita all'adulto che accompagna il bambino. È vietato sostare negli ambienti interni ed esterni della scuola prima e/o dopo gli orari di entrata ed uscita.

## 6. Le assenze e le riammissioni

In caso di indisposizione il genitore deve darne immediata comunicazione alla scuola. tutte le assenze devono essere motivate e al rientro deve essere compilato il modulo di riammissione.

Come previsto dalle normative le insegnanti non sono tenute a somministrare farmaci, per i casi particolari è richiesto un certificato medico che le autorizzi e un'autocertificazione da parte dei genitori. Se il bambino si sente male, le insegnanti o la coordinatrice avviseranno telefonicamente la famiglia.

## AMMINISTRAZIONE E ADEMPIMENTI

### *La gestione economica*

I servizi educativi e scolastici sono a pagamento e le voci che compongono la retta sono identiche per tutte le famiglie, ovvero non variano né in relazione al reddito familiare né per altre condizioni particolari. Le voci che costituiscono ordinariamente la retta complessiva per l'anno scolastico 2022/2023 sono le seguenti:

- |                              |           |
|------------------------------|-----------|
| • Iscrizione                 | € 130,00  |
| • Retta di frequenza mensile | € 160,00* |
| • Buono pasto giornaliero    | € 5,00    |
| • Prescuola mensile          | € 30,00*  |

*\* tariffa per i residenti nei comuni di Ferno e Samarate;*

**€160,00 per i residenti fuori comune. (Retta)**

**€40,00 per i residenti fuori comune. (Prescuola)**

Solo per il buono pasto il pagamento sarà legato all'effettivo utilizzo.

La retta di frequenza dovrà essere pagata anche in caso di assenza del bambino per malattia o di ritiro dalla scuola stessa nel corso dell'anno scolastico cui si riferisce l'iscrizione

I pagamenti dovranno essere effettuati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo a quello a cui si riferiscono.

Le questioni economiche devono essere presentate solo al Presidente, nessun'altra figura operante all'interno della scuola è autorizzata a ricevere queste richieste.

### 3. OFFERTA EDUCATIVA

L'offerta educativa della nostra scuola dell'infanzia, d'ispirazione cristiana, valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo può promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, "luogo di tutti e per tutti", "di ciascuno e per ciascuno" dove si realizzano autenticamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione.

La scuola dell'infanzia "Purificazione di Maria Vergine" effettivamente pluralistica non si limita ad accogliere le diversità, ma le considera una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

Pone al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace. Favorisce la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, ne sviluppa il senso di appartenenza, ne potenzia l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo, ne rafforza la competenza attraverso l'acquisizione dei primi strumenti culturali attraverso i quali il soggetto organizza la propria esperienza, esplora e ricostruisce la realtà conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.

#### FONDAMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori co-muni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### **PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'**

La nostra è una scuola che vuole presentarsi e vivere come autentica "comunità educativa" nella quale ciascuno si percepisce come protagonista, si sente parte di un gruppo ed è continuamente motivato nel manifestare le proprie potenzialità. Una comunità dove le "diversità" di cui ciascuno è portatore sono considerate non un vincolo ma valore, risorsa, elemento che qualifica l'identità di ciascuno.

Il PAI va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". La scuola e l'intero team docente focalizzano l'attenzione su punti chiave:

- 1) occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti i bambini che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo,
- 2) accorgersi in tempo che costituiscono e mantengono le varie difficoltà, delle difficoltà e delle situazioni di rischio,
- 3) comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e mantengono le varie difficoltà,
- 4) rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

La proposta pedagogica si declina nelle seguenti azioni:

- . esplicitare i modi di conoscenza del bambino e della sua famiglia e come si pensa di elaborare una vera e propria alleanza educativa,
- . esplicitare se ci si avvale di forme di osservazione mirate e specifiche, costanti e periodiche,
- . esplicitare la periodicità con cui si rilevano i bisogni e i modi nel quale il bambino esprime il suo disagio-malessere, la sua richiesta di aiuto.

### **LA DOCUMENTAZIONE E LA VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

La nostra scuola documenta la propria attività didattica attraverso:

- Definizione della progettazione didattica educativa annuale a cura del Collegio Docenti con cadenza mensile.
- Costituzione del fascicolo personale del bambino contenente:
  1. disegni significativi
  2. osservazioni sistematiche
- Griglie per la raccolta dei dati osservativi sul comportamento del bambino con la definizione del profilo di entrata e di uscita. La progettazione viene monitorata nel corso dell'a.s. dal Collegio Docenti e modificata, se necessario, con verbale e relative motivazioni.

### **IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

La scuola ha preso in carico il percorso di autovalutazione interna. Dal RAV scaturirà PdM il quale darà indicazione di crescita che si vuole mettere in atto. La scuola sa leggere al suo interno, si guarda dentro e individua dei punti di criticità sui quali vuole migliorare e crescere.

### **DALL'ACCOGLIENZA AL PASSAGGIO**

Prima dell'accoglienza del bambino il Collegio Docenti è chiamato a svolgere un importante compito: la formazione delle sezioni. La nostra scuola ha definito i criteri di base per rispettare l'equilibrio delle sezioni:

- Maschi - Femmine
- Età
- Sorelle e/o fratelli
- Quantità di coetanei
- Dinamiche di gruppo

Il progetto di accoglienza nella nostra scuola mette al primo posto il bambino e presta molto rispetto ai suoi tempi con l'obiettivo finale di permettergli un approccio sicuro e tranquillo, per questo il bambino verrà così accolto:

- 1° settimana: dalle ore 9:00 alle ore 11:00
- 2° settimana: dalle ore 8:30 alle ore 11:30
- 3° settimana: dalle ore 8:30 alle ore 15:30.

L'ambientamento dei bambini verrà strutturato e articolato in piccoli gruppi per favorire un approccio più efficace con l'ambiente scuola.

Dopo aver vissuto l'esperienza triennale alla scuola dell'Infanzia il bambino verrà accompagnato all'ingresso alla scuola primaria con un percorso di continuità sviluppato su tutto l'arco dell'ultimo anno. Le insegnanti dei due ordini di scuola si confronteranno per far vivere al bambino nel miglior modo possibile il suo passaggio da una scuola all'altra. Verrà steso un profilo di uscita condiviso dal Collegio Docenti e presentato ai genitori.

### **IL CALENDARIO SCOLASTICO**

La Scuola dell'Infanzia è aperta per dieci mesi l'anno, da settembre a giugno, e segue calendario scolastico ministeriale

### **L'ALIMENTAZIONE**

Il pasto giornaliero è cucinato e preparato all'interno della scuola da personale assunto competente, secondo una tabella dietetica preparata dalla nutrizionista approvata dall'ATS Insubria.

\*Si allega menù estivo e invernale

### **I CRITERI DELLA PROGETTAZIONE**

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia rappresentano il riferimento per la progettazione curricolare della nostra scuola. In particolare i criteri della progettazione sono:

- ❖ Osservazione del bambino;
- ❖ Costruzione della relazione come primo contenuto dell'apprendimento;
- ❖ Valore dell'esperienza come incontro con qualcosa che genera attrattiva e come presa di coscienza del proprio essere dentro l'impegno con la vita;
- ❖ Valore della realtà nel suo aspetto di quotidianità vissuta e di concretezza

incontrata;

- ❖ Organizzazione di spazi e di tempi come costruzione di quel "curriculum implicito" che sostiene lo sviluppo dell'esperienza educativa;
- ❖ Valutazione e documentazione dell'attività scolastica a garanzia della criticità dell'esperienza e della sua traducibilità in termini di cultura pedagogica.

## I CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

La nostra scuola si pone l'obiettivo di sviluppare nei bambini lo sviluppo di:

- ❖ Realismo come adesione alla metodologia propria dell'attività e come rispetto del bambino e della sua storia;
- ❖ Essenzialità come scelta del percorso che focalizza l'attenzione sulla questione fondamentale, sull'utilità ai fini della crescita del bambino;
- ❖ Concretezza che non riguarda tanto l'aspetto formale, ma l'attenzione a muovere all'azione il bambino nei confronti della realtà;
- ❖ Semplicità come riduzione della complessità del reale;
- ❖ Capacità evocativa di bellezza e di virtù per suscitare nel bambino un cammino che senza lo stupore sarebbe una costrizione subita;
- ❖ Apertura alla totalità come orizzonte ultimo della proposta;
- ❖ Organicità cioè attenzione ad una dinamica evolutiva ordinata e unitaria per evitare la frammentazione e dispersione dell'esperienza.

## **PROGETTI SPECIFICI**

### **❖ INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

L'insegnamento della religione cattolica, rientra "nel quadro delle finalità della scuola". Tale insegnamento intende favorire lo sviluppo integrale della personalità del bambino valorizzandone la dimensione religiosa.

Intende:

- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità;
- sviluppare l'autonomia acquisendo l'unicità di governare il proprio corpo, ad avere fiducia in sé e a fidarsi degli altri;
- riflettere sull'esperienza e sviluppare l'attitudine a porsi domande;
- sviluppare il senso della cittadinanza prestando attenzione agli altri e ai loro bisogni in un contesto multiculturale e multi religioso.

Nel redigere la programmazione educativa-didattica si tiene conto degli obiettivi specifici di apprendimento

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento dell'amore testimoniato dalla chiesa.

In riferimento alle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione: "ogni insegnamento disciplinare deve essere un contributo all'educazione intesa, come aiuto alla crescita della persona (educare), a rispetto degli altri e della realtà (luglio 2007). In appendice alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione 2012, sono confermate le integrazioni alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della Religione Cattolica.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

- **IL SE' E L'ALTRO** Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **IL CORPO IN MOVIMENTO** Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- **LINGUAGGI, CREATIVITA ESPRESSIONE** Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I DISCORSI E LE PAROLE** Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

• **LA CONOSCENZA DEL MONDO** Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Si svolge per due ore alla settimana con insegnante di sezione abilitata I.R.C.

## ❖ EDUCAZIONE MOTORIA

### PREMESSA

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

### PROGETTO

Il nostro progetto ha la finalità di diffondere e promuovere la pratica dell'attività ludico motoria, col fine di permettere l'acquisizione di un bagaglio motorio più ampio, sia in termini di quantità di movimenti, sia in termini di qualità, dal momento che una sana ed adeguata attività fisica nei bambini è fondamentale anche per lo sviluppo cognitivo oltre che fisico.

Il nostro obiettivo, quindi, è quello di permettere al bambino di conoscere meglio il mondo che lo circonda attraverso il movimento, ed attività che oltre agli aspetti motori saranno mirate al miglioramento della sfera cognitiva, relazionale, emotivo-affettiva e morale del bambino.

Gli obiettivi del nostro progetto sono:

- ❖ lo sviluppo ed il consolidamento dello schema corporeo e degli schemi motori di base;
- ❖ lo sviluppo delle capacità coordinative (coordinazione oculo-manuale,);
- ❖ equilibrio statico e dinamico;
- ❖ ritmo;
- ❖ la presa di coscienza delle diverse parti del nostro corpo e le loro possibilità di movimento;

- ❖ l'apprendimento e il rafforzamento di una spontanea e controllata lateralizzazione;
- ❖ lo sviluppo delle capacità senso-percettive, attraverso l'uso dei 5 sensi e del canale cinestesico;
- ❖ lo sviluppo dell'autonomia, della creatività, dell'autocontrollo e del rispetto di sé;
- ❖ l'approccio ai giochi di squadra, conoscendone e rispettandone le regole;
- ❖ lo sviluppo delle capacità di cooperare, relazionarsi con gli altri, rispettare i compagni e le regole.

Le attività saranno proposte in forma ludica, attraverso esercitazioni individuali, a coppie o di gruppo.

Saranno svolte attività dinamiche che coinvolgano il corpo in toto e attività che coinvolgano i singoli segmenti corporei in rapporto tra loro e con il resto del corpo, con giochi di imitazione, confronto e reazione a situazioni dal semplice al complesso.

Saranno proposti esercizi e giochi a corpo libero o con l'utilizzo di piccoli attrezzi.

#### ❖ LABORATORIO INGLESE

La scuola dell'infanzia, attraverso l'esperienza del "Laboratorio di Lingua Inglese", si pone ai bambini con la finalità di promuovere un atteggiamento di apertura nei confronti di una cultura diversa da quella di provenienza. Sollecitare l'interesse e curiosità dei bambini per una lingua differente da quella madre, attraverso sempre un approccio piacevole, stimolerà la capacità di ascolto, produzione e comprensione di suoni e parole. Le lezioni saranno svolte un'ora alla settimana con i bambini del gruppo dei grandi seguendo un approccio di tipo pratico e ludico.

Oltre alle schede con immagini, semplici parole e disegni che i bambini potranno colorare, saranno realizzati lavori creativi in aula.

Una particolare importanza sarà data all'ascolto e il canto di brani in lingua inglese, lo scopo è quello di facilitare l'apprendimento dei bambini divertendosi.

#### ❖ EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

## \* EDUCAZIONE MUSICALE

Per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, conoscere, sperimentare e giocare con la musica può rivelarsi sicuramente un'attività emozionante e stimolante. Impostare un percorso didattico con i più piccoli, sia prevedendo l'ascolto della musica che l'interazione con essa (cantando o imparando a suonare uno strumento) sicuramente comporta un sostanziale sviluppo delle proprie capacità creative.

La musica per i più piccoli

- affina la sfera emotiva e avvicina i bambini ad una forma d'arte immersiva a 360°;
- aiuta a sviluppare il senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione;
- è uno strumento che incentiva l'aggregazione tra alunni, favorendo la condivisione di un momento comune;
- aiuta a rilassare le tensioni.

Introdurre la musica all'interno delle attività scolastiche è un modo efficace per agevolare lo sviluppo interpersonale del bambino, il quale ha modo di indagare sia la propria sfera individuale che quella degli altri compagni di classe, in un confronto di crescita che sarà allo stesso tempo costruttivo e giocoso.

Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione e la concentrazione. Accresce l'intelligenza, la sensibilità e il senso estetico del bambino.

## ❖ INTERCULTURA

I profondi cambiamenti di questi decenni, legati ai flussi migratori in arrivo, hanno trasformato la società italiana e sono quindi ben visibili anche all'interno della scuola, che ha visto modificarsi le caratteristiche di composizione della popolazione scolastica, così come gli assetti organizzativi e gestionali. In questi ultimi anni, ci si è trovati di fronte ad un nuovo scenario, che ha richiesto e chiede tuttora decisioni politiche, ma anche scelte e azioni pedagogiche riformulate e in parte decisamente innovative.

Una delle novità più rilevanti contenute nel testo sugli Orientamenti per la nuova scuola dell'infanzia è costituita certamente dal campo di esperienze denominato "Il sé e l'altro". In esso vengono fatte confluire "tutte le esperienze e le attività esplicitamente finalizzate che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida".

Partendo dalle esperienze realmente vissute dal bambino - ed escludendo, quindi, ogni intervento e attività imposti in maniera astratta e dagli adulti - il tema dell'apertura all'altro rappresenta una delle "idee forza" e una delle prospettive formative da perseguire con maggior convinzione.

Il rapporto e l'incontro con le differenze considerate sia nelle manifestazioni semplici e immediate del vivere insieme quotidiano, sia nelle dimensioni più complesse e meno facilmente visibili, quali quella religiosa e dei valori, non rappresentano inoltre una componente aggiuntiva del processo formativo degli individui. Al contrario, vengono considerati come dimensioni costitutive dell'identità, poiché è solo nel rapporto con l'altro da sé, che gli individui possono definirsi, distinguersi, vivere e dichiarare la propria appartenenza.

L'esperienza dell'incontro con l'altro è diventata oggi reale e quotidiana per la presenza dei "bambini venuti da lontano" nelle scuole per l'infanzia.

Attraverso l'inserimento dei piccoli marocchini, dei bambini cinesi, di coloro che provengono dall'Eritrea, dalla Somalia o dal Ghana, entrano nella scuola le differenze culturali, altre religioni e credenze, modalità differenti di alimentarsi e di parlare, di esprimere l'intimità e le emozioni, di vivere la festa e di stabilire rapporti tra le generazioni.

Nella progettazione educativa il tema dell'educazione interculturale è proposto in modo esplicito anche se non sono presenti bambini stranieri. La presenza dei bambini venuti da lontano - e la gestione educativa delle differenze - è inserita all'interno di una più generale attenzione al problema della conoscenza, accettazione e valorizzazione della diversità. Il problema della diversità non riguarda infatti solo il momento in cui si incontra qualcuno di eccezionalmente diverso; la diversità nelle sue varie forme è esperienza del quotidiano, ingrediente fondamentale della vita sociale.

- **ARTE**

Per tutto il ciclo della Scuola dell'Infanzia l'azione educativa accompagna e incoraggia l'evoluzione dell'apprendimento di ciascun bambino

Il desiderio continuo di vedere, di **toccare**, di **muoversi**, di **conoscere** e di **conoscersi** si trasforma in voglia di scoprire e di imparare, attraverso l'attenta mediazione delle insegnanti e l'intreccio continuo tra tempi di ascolto e di rilancio.

In quest'ottica i laboratori sono pensati per fornire ai bambini della Scuola dell'Infanzia nuovi strumenti interpretativi su di sé e sul mondo che li circonda e per stimolare il processo di apprendimento in preparazione della scuola primaria.

## LEAD (legami educativi a distanza)

Consapevoli che la scuola dell'infanzia sia un VIVAIO DI RELAZIONI UMANE, con i LEAD "LEGAME a distanza" il personale educativo della nostra scuola ha attivato CANALI DI COMUNICAZIONE con le famiglie e con i bambini per rispondere ai bisogni educativi e per coltivare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

L'esigenza primaria che ha mosso il collegio dei docenti a mantenere una presenza a distanza è stata quella di mantenere un LEGAME EDUCATIVO tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro; durante il periodo di lockdown dovuto al covid-19.

## PERCORSO ANNUALE

Nei prossimi tre anni scolastici l'attività sarà organizzata come segue:

- ❖ Nell'anno scolastico 2022-2023: "Avrò cura di te: storia di un albero"
- ❖ Nell'anno scolastico 2023-2024: "Draghetto Ughetto e Nuvola Olga alla scoperta degli ingredienti della vita: il fuoco e l'aria"
- ❖ Nell'anno scolastico 2024-2025: "Una fiaba tira l'altra"

## OBIETTIVI FORMATIVI:

- Stimolare la curiosità del bambino alla conoscenza del mondo, educandolo alla comunicazione con l'altro;
- Favorire la maturazione all'accoglienza, alla collaborazione ed alla solidarietà;
- Guidare il bambino all'unità fraterna data dall'essere figli dello stesso Padre.

## OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

- ❖ *Il se e l'altro*

3 ANNI: riconoscere la propria identità;

4 ANNI: maturare la propria identità e l'appartenenza al gruppo classe;

5 ANNI: stabilire analogie e differenze tra il suo vissuto e quello degli altri;

❖ *Stimolare la comunicazione con modalità differenti:*

- 3 ANNI: imparare a relazionarsi con gli altri;
- 4 ANNI: imparare ad esprimere il proprio vissuto;
- 5 ANNI: comunicare in modo adeguato con l'altro.

❖ *Esplorare la natura (flora e fauna):*

Obiettivo comune ai 3/4/5 anni

### **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Il progetto generale si svilupperà con una o più attività per ogni campo d'esperienza. Attraverso l'utilizzo di un filo conduttore i bambini saranno accompagnati alla scoperta del mondo vegetale e animale.

Per raggiungere gli obiettivi preposti si utilizzeranno diverse tecniche metodologiche come:

- ❖ il gioco,
- ❖ circle time,
- ❖ il lavoro di gruppo,
- ❖ i travestimenti;
- ❖ la drammatizzazione;
- ❖ il canto.

Il progetto stimolerà gradualmente i bambini a nuove grandi scoperte rispettando la propria individualità nell'apertura verso l'altro.

### **ATTIVITA'**

- ❖ Conoscenza di nuovi amici;
- ❖ Conoscenza di diversi ambienti e paesaggi naturali;
- ❖ Associazione di flora e fauna in modo adeguato.

## Il corpo e il movimento

- ❖ Sviluppare la globale motricità durante le uscite all'aperto;
- ❖ Coordinare i propri movimenti per seguire coreografie;

## Immagini suoni e colori

- ❖ Utilizzare diversi codici comunicativi nelle drammatizzazioni;
- ❖ Comporre i colori della natura e sperimentare con essi;
- ❖ Rielaborare e creare con gli elementi naturali;
- ❖ Utilizzare con creatività diverse tecniche artistiche nella realizzazione di lavoretti;

## I discorsi e le parole

- ❖ Conoscere i personaggi guida del progetto;
- ❖ Ascoltare e ripetere filastrocche a tema di riferimento;
- ❖ Dialogare, porre domande e conversare con compagni e insegnanti;
- ❖ Arricchire il proprio lessico.

## La conoscenza del mondo

Conoscenza dei diversi habitat del regno animale

## MATERIALE

Qualsiasi materiale esistente nella scuola può divenire strumento e spunto di lavoro. Nello specifico si possono considerare immagini e fotografie, video multimediali, mp3, materiale di recupero, stoffe o tessuti, alimenti e bevande, strumenti musicali, favole e storie, libri, materiali ludici, ecc..

## VALUTAZIONE

La valutazione delle diverse attività avverrà attraverso periodiche e specifiche riunioni di confronto tra i docenti, dove si analizzerà e discuterà lo svolgimento delle attività programmate nel corso dell'anno.

## **MOMENTI DI FESTA**

In diverse ricorrenze dell'anno facciamo "FESTA!" momento di gioia e di conoscenza reciproca e occasione per creare legami tra le famiglie.

## **LE ATTREZZATURE E I MATERIALI**

- ❖ Tavolini e seggioline per ogni sezione, materiale didattico vario (libri, schede operative, cassette, CD video e audio, matite colorate, pennelli, colori a dita...), armadi, scaffali etc.
- ❖ Tavolini esagonali per il refettorio, brandine, armadietti individuali per vestiario personale di ricambio, attrezzature per giochi ludico-motori.
- ❖ Scrivanie, fotocopiatrice, computer, videoproiettore, arredo da cucina a norma di legge.

## **CONCLUSIONI**

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Questo piano, redatto dalla scuola, segue le linee guida del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca emanato nel settembre 2012 e secondo i criteri Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione avrà durata triennale con le modifiche annuali che di volta in volta sarà necessario apportare per mantenere adeguata l'attualità del piano stesso

Firma del personale docente e non docente per presa visione della documentazione relativa al PTOF 2022-2025 della scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "Purificazione di Maria Vergine" di San Macario frazione di Samarate (Va)

Personale della scuola

Crespi Emanuela

Crespi Emanuela

Cerutti Nadia

Cerutti Nadia

Dahriu Merita

Dahriu Merita

Mara Ilaria

Mara Ilaria

Preite Katia

Preite Katia

Turri Milena

Turri Milena

Zago Sonia

Zago Sonia

Firma del rappresentante legale

Ippolito don Nicola

\_\_\_\_\_